## **VareseNews**

## Gli acquarelli di Piermichele Miano raccontano una Gallarate reale e immaginata

Pubblicato: Venerdì 14 Novembre 2025



La fabbrica liberty e il palazzo razionalista, la biblioteca in mattoni e le austere forme della scuola "Vittorio Veneto" nota ai più come Ipsia. Sono solo alcuni dei soggetti che compaiono negli acquarelli firmati dall'architetto Piermichele Miano e in mostra a Palazzo Borghi dall'8 al 15 novembre.

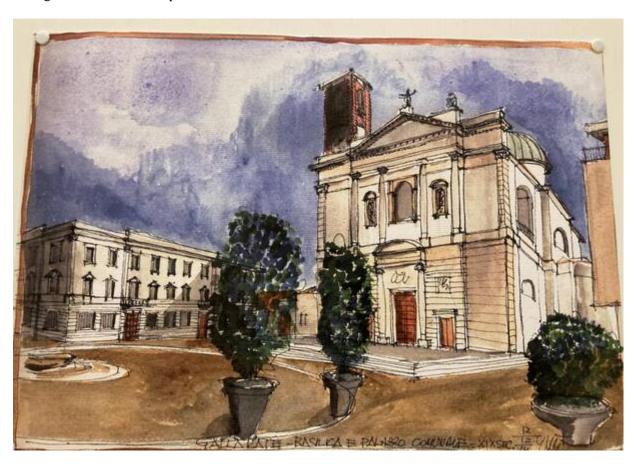
Cinquantadue opere, cinquantadue «fotogrammi» che accompagnano per le vie della città, tra edifici monumentali (le chiese, il "Palazzo Minoletti" e così via), altri che fanno parte della vita quotidiana, come le scuole Maino o la già citata scuola tecnica di piazza Giovine Italia, altri ancora che invece sono meno noti, edifici residenziali il cui ritratto si trasforma in un invito ad andare a scoprire che il soggetto esiste davvero e merita uno sguardo meno distratto.

È una Gallarate realissima, quella che un gallaratese qualsiasi attraversa ogni giorno o quasi, con dettagli che svelano la contemporaneità. Come nel ritratto della facciata fabbrica Majno, che subito dietro mostra i mattoncini dell'Esselunga ricavata sull'area. Ma c'è anche una Gallarate immaginaria, là dove Miano inserisce opere d'arte contemporanea a "presidiare" piazze e incroci. Così ad esempio in piazza Giovine Italia o piazza Piemonte, l'altrimenti anonimo incrocio in fondo a corso Leonardo Da Vinci.

Una Gallarate reinventata, che quasi invita a osare, nella città che mezzo secolo fa aveva inserito nel mezzo del centro storico l'audace opera di Arnaldo Pomodoro, altro soggetto ritratto da Miano.



In questo senso **la mostra** – **voluta da Adelfo Forni,** dell'associazione La Scintilla – non è solo un rassicurante ritorno in luoghi noti, ma anche un invito a pensarli diversi, a osare, appunto. Non nostalgia, ma sguardo al futuro. Non immagine statica, ma in movimento, come evoca la parola «fotogramma» usata nella presentazione.



3

C'è poi anche un versante solidale: tutto il ricavato dall'eventuale vendita delle opere andrà a sostegno di Iris Accoglienza, per le iniziative per la disabilità.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it